

### Bresciani Dal Rottame Al Tondino Mezzo Secolo Di Siderurgia 1945 2000

*Bresciani dal rottame al tondino : mezzo secolo di siderurgia : 1945-2000*Editoriale Jaca BookEnergia per l'industria in ItaliaLa variabile energetica dal miracolo economico alla globalizzazioneFrancoAngeliFamily CapitalismWendels, Haniels, Falcks, and the Continental European ModelHarvard University Press

storia delle industrie Caffaro di Brescia

Il caso Lichtner

economia e società : equilibrio e mutamento

all'inizio della guerra fredda

Storia e memoria del personal computer

I Cavalieri del lavoro

Il turismo bresciano tra passato e futuro

\*Actes du colloque de Bruxelles organisé par l'Institut d'aetudes europeennes de l'Universitae catholique de Louvain et la Fundaciaon Academia Europea de Yuste ... 16-18 octobre 2002"--P. opp. t.p.

collocamento e reti sociali

un involontario laboratorio della green economy

dal rottame al tondino : mezzo secolo di siderurgia : 1945-2000

Il lavoro come fattore produttivo e come risorsa nella storia economica italiana

Storia d'impresa e imprese storiche. Una visione diacronica

Family Capitalism

Storiografia d'industria e d'impresa in Italia e Spagna in età moderna e contemporanea

**James tells how "iron masters" of a classical industrial east were succeeded by generations who wanted to shift to information-age systems technologies, and how families and firms wrestled with social and economic changes that occasionally tore them apart. The author shows how these firms illuminate a European model of "relationship capitalism."**

Mezzo secolo di economia italiana

L'industria del ferro e dell'acciaio nel Bresciano Il caso della Valcamonica

Cartografie senza carte

immigrazione a Sesto San Giovanni nella prima metà del '900

Storia dell'IRI. 5. Un Gruppo singolare. Settori, bilanci, presenza nell'economia italiana

1945- 2008

Storia economica d'Italia

Politica, cultura, economia.

il caso italiano : dal mainframe ai pc

Storia di Brescia

Lo sviluppo sospeso

L'autarchia verde

Il caso della Valcamonica

Il Mezzogiorno e l'impresa pubblica 1948-1973

ati del convegno di studi, Roma, 24 novembre 2000 : Società italiana degli storici dell'economia

Il volume prende le mosse dalla rivolta anti austriaca del 1849 fino a delineare la personalità politica di Giuseppe Zanardelli, nonché la maturazione di un cattolicesimo dalle forti tensioni spirituali e dalle diffuse radici popolari.
Procede poi, dopo la Grande guerra - sono anni di gigantismo industriale -, con le tensioni del 'biennio rosso' sino all'avvento del fascismo, all'affermazione di Augusto Turati e al crollo del regime. Infine l'età repubblicana: la ricostruzione, il boom economico, stagioni in cui si segnala un personaggio di spicco come il sindaco Bruno Boni ed emergono figure di imprenditori, da Francesco Lonati a Luigi Lucchini, che conseguono primati di livello internazionale. La strage di piazza della Loggia nel maggio del 1974 segna una svolta nella vita amministrativa guidata dal centrosinistra che, con l'approdo al palazzo municipale di Cesare Trebeschi, vede rinnovarsi i propri fondamenti etico-politici. Cambia progressivamente la composizione demografica della città a motivo di un'immigrazione sempre più accentuata. È la Lega Nord ad alimentare un clima di ostilità che, saldandosi alla "rivolta dei produttori" e alla crisi dello Stato nazionale, consente al partito di Bossi un'ascesa elettorale di notevoli dimensioni. Una duttile manovra politica porta, tuttavia, all'elezione nella 'città bianca' di un sindaco post-comunista, preludio dell'anticipazione dell'esperienza nazionale dell'Ulivo. Dal quadro delineato emergono i tratti della città contemporanea, i percorsi compiuti, i fattori di continuità e gli elementi di cesura, le personalità espresse e le eccellenze acquisite, i considerevoli traguardi raggiunti, ma pure la persistenza di arretratezze che accompagnano Brescia nel XXI secolo.

Vivere tra i barbari, vivere con i Romani

Giornale della libreria

Il credito per l'imprenditorialità diffusa

un profilo italiano

la variabile energetica dal miracolo economico alla globalizzazione

Wendels, Haniels, Falcks, and the Continental European Model

Sesto San Giovanni, 1953-1973

Dopo aver messo a confronto le energie vitali, ingegnose e operose del nostro paese, e i privilegi, i favori, i protezionismi, che ne hanno inibito l' affermazione e ne hanno distorto lo sviluppo, il volume si focalizza sui fattori chiave in grado di spieg

Monografie

Politica, economia, società 1861-1992

La strana avventura del capitalismo italiano

Una visione diacronica

De Gasperi, gli USA e il Vaticano

Si può!

Germani e Arabi nella società tardoantica, IV-VI secolo d.C

Dopo la Seconda guerra mondiale l'intervento pubblico nelle regioni meridionali occupa uno spazio centrale nel modello di sviluppo, nel processo di integrazione sociale, nel sistema politico del Paese. Con l'istituzione della Cassa per il Mezzogiorno, prima, e la svolta industrialista dei tardi anni Cinquanta, poi, un flusso di investimenti senza precedenti viene riversato nei territori del Sud. Le partecipazioni statali, l'Iri in particolare, si impegnano nel più intenso processo di formazione di capitale che la storia del Meridione ricordi, con una correzione sensibile dell'asse territoriale dell'industria pubblica, storicamente sbilanciato sul Centro-Nord. L'industrialismo meridionalista, con poche alternative, alimentato da motivazioni diverse e da uno spettro ampio di forze politiche e sociali, conduce ad approdi significativi tra i primi anni Sessanta e il 1973. Anche in questo campo, la crisi degli anni Settanta chiude definitivamente un'epoca. Sotto il profilo macroeconomico, tra il 1951 e il 1971 si accorcia la distanza tra Sud e Centro-Nord e a determinare tale risultato non poco concorrono le varie forme di intervento statale. Alla distanza, tuttavia, l'industrializzazione dall'alto del Mezzogiorno produce esiti fragili e di superficie. Questo libro, fondato su una ricca documentazione inedita, offre per la prima volta una ricostruzione storica dell'intera vicenda, focalizzando l'attenzione sulle politiche per il Mezzogiorno e l'azione dell'Iri. La difficile ricostruzione dell'immediato dopoguerra, la nascita della Cassa, l'istituzione debole del ministero per le Partecipazioni statali e le politiche di investimento dell'impresa pubblica, l'insediamento contrastato del centro siderurgico di Taranto, la scommessa del nuovo impianto dell'Alfasud sono fra i temi centrali del volume.

Tutti i dialetti in un cortile

I volti di Proteo

Marca d'acqua

atti del Convegno internazionale di studi, Padova, Stra, Vicenza, 17-18 ottobre 2003

Energia per l'industria in Italia

gli esiti del trattato in Europa e in Italia

Vecchi e nuovi dualismi nell'analisi dell'economia, del lavoro, delle organizzazioni

L'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) nasce nel 1933, per volere di Mussolini e su progetto di Alberto Beneduce, con l'intento di evitare il fallimento delle principali banche e imprese italiane e con esso il crollo dell'economia, già provata dalla crisi mondiale esplosa nel 1929. Dal dopoguerra l'Istituto è protagonista prima della ricostruzione e poi del miracolo economico. Dopo le difficoltà emerse negli anni '70 e il programma di ristrutturazione e rilancio degli anni '80, l'IRI conclude la sua attività nel 2002 dopo le operazioni di privatizzazione che contribuiscono in misura significativa al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'adesione italiana all'euro. Questo volume prende in esame l'intero arco della vita dell'IRI, dalle vicende di alcuni suoi settori di attività ai risultati di bilancio, dalle pratiche di programmazione e controllo al suo impatto sull'economia e sullo sviluppo del paese. L'IRI è stato il prodotto della sua storia, un Gruppo singolare: holding di imprese e strumento della politica economica, con un largo spettro di attività nell'industria e nei servizi. Nella prima parte di questo volume si considerano le vicende di alcuni fra i suoi principali settori: la siderurgia, dai grandi successi nei decenni della crescita alle crisi della seconda parte degli anni Settanta: le telecomunicazioni, dalla gestione di un monopolio tecnologico ai cambiamenti degli anni Ottanta e Novanta: i casi emblematici dell'Alfa Romeo, della navalmeccanica, della Finmare e dell'Alitalia. Nella seconda parte del volume si analizzano dati e risultati di bilancio dell'IRI e delle sue "finanziarie". Si ricostruisce l'evoluzione delle pratiche di controllo e programmazione dell'Istituto in relazione ai mutamenti nella politica economica nazionale. Nella terza parte si analizza il ruolo del Gruppo nell'economia italiana, quale risulta dalla matrice delle interdipendenze settoriali e come agente di diffusione di ricerca, conoscenza e sviluppo tecnologico. Chiude il volume un'ampia bibliografia sul Gruppo IRI.

Storia economica d'Italia: Industrie, mercati, istituzioni: 1. Le strutture dell'economia. 2. I vincoli e le opportunità

cent'anni di imprenditoria

Bresciani

L'opera condivisa, la città delle fabbriche

Il quarto capitalismo

Trovare lavoro

storia della piccola impresa in Italia nel Novecento